



Atto del Presidente n. 153

del 13/12/2017

Classificazione: 07-04-02 2017/9

Oggetto: COMUNE DI LUGO - AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE CON PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. A-14 BIS DELLA L.R. 20/2000, NEL COMUNE DI LUGO IN VIA DEI FILIPPI 23 A VOLTANA.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ns prot. n. 18665 del 17.08.2017, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati progettuali del progetto di ampliamento di stabilimento produttivo esistente con procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. A14bis della L.R. 20/2000, nel comune di Lugo in via dei Filippi 23 a Voltana, convocando con la medesima nota la prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 14.09.2017;

VISTA la L.R. n. 20 del 24.03.2000 e s.m.i. che all'art. A14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" prevede che:

"1 Al fine di promuovere lo sviluppo delle attività industriali o artigianali insediate nel territorio urbanizzato, l'amministrazione comunale, entro i dieci giorni dalla presentazione del progetto da parte dei soggetti interessati, convoca una conferenza di servizi per la valutazione degli interventi di ampliamento e di ristrutturazione dei fabbricati industriali o artigianali, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti.

2 Alla conferenza di servizi sono chiamati a partecipare la Provincia e tutte le amministrazioni competenti ad esprimere ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso, comunque denominato, richiesto per la realizzazione dell'intervento. I lavori della conferenza di servizi non possono superare il termine perentorio di sessanta giorni.

3 L'esito positivo della conferenza di servizi costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico. L'amministrazione comunale provvede all'immediato deposito del progetto presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione nel BUR del relativo avviso. Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni sulla variante si esprime definitivamente il Consiglio comunale entro i trenta giorni successivi alla conclusione del termine per la presentazione delle osservazioni.

4 Gli interventi di cui al presente articolo sono attuati con intervento diretto.";

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) (...)

d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”, che definisce agli artt. 33 e 34 il procedimento di approvazione del RUE e del POC e che prevede che contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI esprimere parere favorevole alla variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii. relativa al progetto di ampliamento di stabilimento produttivo esistente con procedimento di variante urbanistica nel comune di Lugo in via dei Filippi 23 a Voltana;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. A14 bis della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii. relativa al progetto di ampliamento di stabilimento produttivo esistente nel comune di Lugo in via dei Filippi 23 a Voltana, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2017/26963 dell'11.12.2017 e riportate al punto b. del “Constatato” della presente Relazione. Con riferimento ai disposti dell'art. 5 L.R. 20/2000, non essendo possibile (in questa fase), considerare nel parere motivato le eventuali osservazioni al progetto, si rimandano le valutazioni rispetto alle stesse ad una successiva fase da concordare con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Nel caso in cui, a seguito del deposito non pervengano osservazioni, oppure le stesse risultassero (da valutazioni comunali), per i contenuti espressi, irrilevanti rispetto agli aspetti ambientali, nell'atto del Consiglio Comunale di chiusura del procedimento si dovrà rendere esplicito quanto emerso;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della presente Relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI esprimere parere favorevole alla variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii. relativa al progetto di ampliamento di stabilimento produttivo esistente con procedimento di variante urbanistica nel comune di Lugo in via dei Filippi 23 a Voltana;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. A14 bis della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii. relativa al progetto di ampliamento di stabilimento produttivo esistente nel comune di Lugo in via dei Filippi 23 a Voltana, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2017/26963 dell'11.12.2017 e riportate al punto b. del "Constatato" della Relazione, Allegato A) al presente Atto. Con riferimento ai disposti dell'art. 5 L.R. 20/2000, non essendo possibile (in questa fase), considerare nel parere motivato le eventuali osservazioni al progetto, si rimandano le valutazioni rispetto alle stesse ad una successiva fase da concordare con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Nel caso in cui, a seguito del deposito non pervengano osservazioni, oppure le stesse risultassero (da valutazioni comunali), per i contenuti espressi, irrilevanti rispetto agli aspetti ambientali, nell'atto del Consiglio Comunale di chiusura del procedimento si dovrà rendere esplicito quanto emerso;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione, Allegato A) al presente Atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto/provvedimento, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2017-2019 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 , ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

IL PRESIDENTE

Michele de Pascale

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21, D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

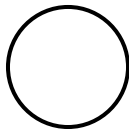
Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni , ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione

o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI LUGO

AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE CON
PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. A-14 BIS
DELLA L.R. 20/2000, NEL COMUNE DI LUGO IN VIA DEI FILIPPI 23 A
VOLTANA.

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'F' or 'A', located in the bottom right corner of the page.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 20 del 24.03.2000 e s.m.i. che all'art. A14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" prevede che:

"1 Al fine di promuovere lo sviluppo delle attività industriali o artigianali insediate nel territorio urbanizzato, l'amministrazione comunale, entro i dieci giorni dalla presentazione del progetto da parte dei soggetti interessati, convoca una conferenza di servizi per la valutazione degli interventi di ampliamento e di ristrutturazione dei fabbricati industriali o artigianali, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti.

2 Alla conferenza di servizi sono chiamati a partecipare la Provincia e tutte le amministrazioni competenti ad esprimere ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso, comunque denominato, richiesto per la realizzazione dell'intervento. I lavori della conferenza di servizi non possono superare il termine perentorio di sessanta giorni.

3 L'esito positivo della conferenza di servizi costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico. L'amministrazione comunale provvede all'immediato deposito del progetto presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione nel BUR del relativo avviso. Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni sulla variante si esprime definitivamente il Consiglio comunale entro i trenta giorni successivi alla conclusione del termine per la presentazione delle osservazioni.

4 Gli interventi di cui al presente articolo sono attuati con intervento diretto.";

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) (...)

d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 94 in data 01.02.2000 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna e sua successiva variante approvata dallo stesso organo regionale con deliberazione n. 2663 del 3.12.2001;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ns prot. n. 18665 del 17.08.2017, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati progettuali del *progetto di ampliamento di stabilimento produttivo esistente con procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. A14bis della L.R. 20/2000, nel comune di Lugo in via dei Filippi 23 a Voltana*, convocando con la medesima nota la prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 14.09.2017;

VISTA la nota ns prot. 2017/18970, con la quale questa Provincia ha trasmesso all'Unione della Bassa Romagna, a seguito dei lavori della Conferenza dei Servizi, la richiesta di documentazione integrativa;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alle seguenti note:

- PG 20022 dell'11.09.2017;
- PG 20491 del 18.09.2017;
- PG 25738 del 24.11.2017;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ns prot. n. 22796 del 18.10.2017, con la quale è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il 31.10.2017;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ns prot. n. 23674 del 30.10.2017, con la quale è stata rinviata la Conferenza dei Servizi già convocata per il 31.10.2017;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ns prot. n. 24484 del 09.11.2017, con la quale è stata rinviata la Conferenza dei Servizi già convocata per il 31.10.2017;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ns prot. n. 26805 del 07.12.2017, con la quale è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il 14.12.2017;

VISTA la nota di ARPAE - SAC di Ravenna dell'11.12.2017 PG. 26963 con la quale è stato trasmesso alla Provincia il referto istruttorio istruttorio ai fini VAS;

PREMESSO:

CHE il Comune di Lugo ha approvato il Piano Strutturale Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 2 aprile 2009;

CHE il Comune di Lugo ha approvato una Variante specifica al Piano Strutturale Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 10 maggio 2012;

CHE il Comune di Lugo ha approvato il RUE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 10.05.2012;

CHE il Comune di Lugo ha approvato i seguenti POC anticipatori per opere pubbliche : POC per opera pubblica "Rotatoria via Circondario Ponente - via Paurosa" (2015-2020) approvato con delibera Consigliare n. 75 del 20/12/2016 e POC per opera pubblica "Ristrutturazione via Traversagno" (2017-2022);

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo;

CONSTATATO:

CHE il progetto riguarda uno stabilimento per la lavorazione della frutta insediato a Voltana, in via dei Filippi 23 a Voltana. L'azienda ha rappresentato la necessità di disporre di uno spazio integrativo all'attività da utilizzare per la costruzione di nuove celle frigorifere, da collocare nella zona Ovest dell'attuale stabilimento, collegate a quelle esistenti, per potere stoccare e lavorare un quantitativo maggiore di merce. E' prevista inoltre la realizzazione di una nuova sala macchine nella zona Sud - lato Ferrovia.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna evidenzia che l'intervento insiste *"in un'area produttiva non coerente con i tessuti residenziali limitrofi (PSC art.5.3) per la quale si auspica una conversione verso destinazioni residenziali (ambito AR) e parte in ambito agricolo"*, in riferimento al RUE la stessa Unione rileva che l'intervento ricade in *"parte come ambito da riqualificare AR9 e parte come ambito agricolo"*.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat, pur non riportando un apposito capitolo denominato "Verifica della conformità del PUA rispetto ai Piani", così come previsto dall'art. 51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 20/2000, fornisce una disamina degli articoli del PTCP interessati dalla presente variante.

In particolare, gli elaborati evidenziano che parte dell'intervento interessa "Paleodossi di modesta rilevanza", individuati dalla tav. 2 del PTCP per i quali lo stesso Piano provinciale detta disposizioni all'art. 3.20c delle NTA.

Al fine di corrispondere a vincoli e prescrizioni dello stesso Piano provinciale, il documento di Valsat, così come integrato e trasmesso con nota dell'11.09.2017 PG 20022, evidenzia che *"la realizzazione della porzione di fabbricato in ampliamento sia adiacente a quello esistente e intermente ricompreso all'interno del tessuto edificato esistente e dell'area già insediata per cui risponde pienamente all'orientamento indicato"*.

L'intervento implica variante alla strumentazione comunale, PSC e RUE come sopra richiamata, per la realizzazione di un piazzale e per la vasca di laminazione.

Si evidenzia che le valutazioni in merito all'ammissibilità dell'intervento rispetto alle condizioni di cui al c.1 dell'art. A14bis, rimangono riservate unicamente all'Autorità procedente.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2017/26963 dell'11.12.2017 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Realizzazione ampliamento di stabilimento produttivo esistente sito in comune di Lugo, frazione Voltana, via dei Filippi 23 - trasmessa dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna il 17/08/2017 (PGRA/2017/11215 del 18/08/2017);

SI TRASMETTE

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di cui sopra e la documentazione resa disponibile al link indicato, quale:

Domanda - unica LBF.pdf

Domanda la buona frutta.pdf

DICHIARAZIONE CD-ROM - ORIG. CARTACEI.pdf

All.01-Tav.0 Estratti-elenco propr.pdf

All.02-Tav.1 Stato Attuale.pdf

All.03-Tav.2.1 Progetto-Sviluppo planialtimetrico.pdf

All.04-Tav.2.2 Progetto-Piante.pdf

All.05-Tav.2.3 Progetto-Prospetti e sezioni.pdf

All.06-Tav.3.1 Comparazione-Sviluppo planimetrico.pdf

All.07-Tav.3.2 Comparazione-Piante.pdf

All.08-Tav.3.3 Comparazione-Prospetti e sezioni.pdf

All.09-Tav.4 Layout.pdf

All.10-Tav.5 Legge 13.pdf

All.11-Tav.6.1 Schema fogne vasca di laminaz.pdf

All.12-Tav.6.2 Particolare servitù fogn. pubbl.pdf

All.13-Tav.7 Valsat.pdf

All.14-Documentazione fotografica.pdf

All.15-AUSL scheda inform..pdf

All.16-AUSL asseverazione.pdf

All.17-Relazione Tecnica.pdf

All.18-legge 13-attestaz. e relazione.pdf

All.19-Modulo 1_Richiesta PdC.pdf

All.20-Modulo 2_Asseverazione PdC.pdf

All.21-valutazione impatto acustico.pdf

All.22-imp.elettrico schema 1012-007qf.pdf

All.23-imp.elettrico grafici_1012-007pf.pdf

All.24-imp.elettrico_1012-007-relazione.pdf

All.25-relazione geologica_volpetrelGeolSism.pdf

All.26-schema frigorifero_p&i 01_08 + sensori.pdf

All.27-VVFF relazione tecnica 0MUWR050.pdf

All.28-VVFF area coperta impianto0MUWP050.pdf

All.29-VVFF impianto anticendio 0MUWP040.pdf

All.30-presismica-relazione.pdf

All.31-presismica-elaborato grafico.pdf

All.32-mur a1.d1.pdf

All.33-Contratto di locazione Petteni-Cocchi-LBF

All.34-Visura camerale la Buona Frutta

All.35-RFI Autorizzazione all'affitto mapp.115

All.36-Procura speciale.pdf

All.37-Documenti d'identità

All.38-Terre e rocce da scavo.pdf



VISTO il verbale della prima seduta di conferenza dei servizi svoltosi in data 14/09/2017 (PGRA12515 del 19/09/2017) ed i pareri/ricieste di integrazioni a questo allegati, quali:

- AUSL della Romagna (espressasi in sede di conferenza il 14/09/2017)
- Provincia di Ravenna Servizio Programmazione Territoriale. Richiesta di integrazioni del 24/08/2017
- Rete Ferroviaria Italiana. Prescrizioni Prot. Gen. 49702 del 04/09/2017
- Ufficio Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Richiesta integrazioni del 14/09/2017
- Unione di Comuni della Bassa Romagna Area Territorio Servizio Edilizia. Nulla Osta con prescrizioni del 14/09/2017
- Unione di Comuni della Bassa Romagna Servizio di Piano. Valutazioni con prescrizioni del 12/09/2017
- HERA SpA, Parere favorevole con prescrizioni Prot. n. 88639 del 13/09/2017
- ARPAAE-ST-SSA. Richiesta di integrazioni
- ARPAAE-SAC. Richiesta di integrazioni del 15/09/2017

VISTA la nota di convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi (ns PGRA/2017/13935 del 19/10/2017) e la documentazione integrativa resa disponibile al link indicato, quale:

Integrazioni 16_10_17:

Lettera di trasmissione integrazioni 2017-10-13.pdf

integrazione_completa.pdf

RELAZIONE invarianza idraulica Ott.2017.pdf

Tav.6.1 rev.1 rete fognaria.pdf

Tav.7.2 Valsat Integrativa TER.pdf

Var Urb - Copia.pdf

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Allegato 4

Integrazioni del 01_09_17

Lettera di trasmissione

Tav.8 Viabilità.pdf

Documentaz. fotografica Integrativa.pdf

Integrazioni del 07_09_17

Lettera di trasmissione integrazione volontaria

Tav.7.1 Valsat Integrativa.pdf

Parere servizio di piano firmato

LU_TAV1_2_RUE_VAR_20170000APP_BF.pdf

Catastale-BuonaFrutta.pdf

A14bis-LaBuonaFrutta_relazione_firmata

CONSIDERATO che la documentazione integrativa presentata con la nota di cui sopra, risponde a quanto richiesto da questa SAC con nota PGRA/2017/12407 del 15/09/2017.

VISTA la nota del 30/10/2017 con cui l'Unione dei comuni della Bassa Romagna comunica il rinvio della seconda seduta della conferenza dei servizi a data da destinarsi.

VISTA la nota dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna del 08/11/2017 ed i pareri a questa allegati, quali:

- ARPAAE-ST-SSA Comunicazione di impossibilità ad esprimersi

- HERA SpA. Parere favorevole con prescrizioni Prot. n. 105685 del 02/11/2017

VISTA la nota di trasmissione di documentazione integrativa del 21/11/2017 (PGRA/2017/15671 del 28/11/2017).

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 07/12/2017 di convocazione della seconda seduta di conferenza di Servizi (PGRA/2017/16135 del 07/12/2017) ed i pareri a questa allegati, quali:

- HERA Parere favorevole con prescrizioni. Prot. n. 105685 del 02/11/2017
- Vigili del fuoco. Parere favorevole con prescrizioni Prot. 12900 del 26/09/2017
- ARPAE-ST-SSA Parere favorevole con prescrizioni
- Rete Ferroviaria Italiana. Parere favorevole con prescrizioni Prot. Gen. 5026 del 23/11/2017
- Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. Parer favorevole con prescrizioni Prot. n. 8473 del 23/11/2017

CONSIDERATO che nell'area oggetto di variante è presente, fin dagli anni 60' uno stabilimento per la lavorazione della frutta ampliato nel 2009 per integrare il magazzino degli imballaggi. L'attività svolta in azienda prevede il confezionamento, lo stoccaggio e la commercializzazione di prodotti ortofrutticoli freschi o conservati.

CONSIDERATO che la variante in oggetto viene richiesta in relazione alla necessità di ampliare lo stabilimento per disporre di uno spazio integrativo all'attività da utilizzare per la costruzione di nuove celle frigorifere. Questo permetterà di spalmare gli attuali picchi di lavoro su un periodo più ampio mantenendo invariato il ciclo produttivo. Consentirà inoltre lo stoccaggio di un maggiore quantitativo di prodotto e la sua commercializzazione per quasi tutto l'anno.

CONSIDERATO che l'ampliamento aziendale prevede:

- la costruzione di nuove celle frigorifere collocate nella zona Ovest dell'attuale stabilimento, collegate a quelle esistenti, per poter stoccare e quindi lavorare un quantitativo maggiore di merce;
- la realizzazione di una nuova sala macchine nella zona Sud – lato Ferrovia, un locale pompe per l'impianto ad ammoniaca ed un condensatore evaporativo e sbrinamento ad acqua automatico;
- il collegamento tra la sala macchina esistente e quella nuova di progetto. Quando l'utilizzo delle celle frigo sarà parziale, verrà utilizzata solo la nuova sala macchine posta a Sud, così da impattare meno sull'aspetto rumore esterno;
- realizzazione di una rampa per le operazioni di carico/scarico;
- la realizzazione di un nuovo piazzale nella zona Est dell'azienda per poter stoccare all'aperto gli imballaggi necessari alla conservazione della frutta;
- realizzazione di n. 15 nuovi parcheggi pertinenziali;
- inserimento di una fascia a verde privato.

CONSIDERATI gli obiettivi generali della variante urbanistica in oggetto, quali:

1) promuovere lo sviluppo, la riqualificazione e il sostegno dell'area secondo regole di sostenibilità: il progetto prevede lo sviluppo dell'impresa insediata e consolidata da tempo, l'ampliamento delle strutture edilizie a servizio dell'attività, il mantenimento di porzioni di territorio a verde, così da garantire una sorta di corridoio di separazione e filtro tra lo stabilimento e le zone residenziali e agricola, la disponibilità di sufficienti spazi destinati a parcheggio, alla manovra dei mezzi, allo stoccaggio degli imballaggi. Viene preservata gran parte dell'area agricola attigua, tutelata la conduzione del fondo agricolo, salvaguardate le qualità ambientali ai fini di un corretto equilibrio naturale e paesaggistico.

2) assicurare qualità e coerenza agli interventi urbanistici ed edilizi

3) conservare e valorizzare gli ecosistemi: il progetto non influisce sugli ecosistemi della zona. Lo sviluppo dell'area, la ridefinizione del limite di campagna urbanizzato con la creazione di una fascia di raccordo sul lato Est fra le aree di manovra e stoccaggio degli imballaggi e la zona agricola, di una vasca di laminazione in terra, in relazione anche alle dimensioni limitate della superficie interessata dal progetto, la posizione e la

distanza dai siti naturalistici garantiscono la conservazione dell'ecosistema e non producono effetti negativi sullo stesso.

4) sviluppare una gestione efficiente ed efficace dei servizi: migliorare l'efficienza dei servizi energetici dell'azienda installando macchinari e tecnologie rispondenti alle normative vigenti in termini di qualità dell'efficienza energetica; una maggiore e migliore accessibilità e fruibilità dei parcheggi e dei collegamenti interni all'azienda; contenere l'intensità dei flussi di traffico in ingresso ed in uscita dallo stabilimento prolungando il periodo di lavorazione grazie alla realizzazione di nuove celle per lo stoccaggio dei prodotti.

CONSIDERATO che l'ampliamento prevede la realizzazione di locali non riscaldati e pertanto non deve assolvere all'obbligo di installazione di pannelli fotovoltaici. L'azienda risulta già dotata di un impianto di produzione di energia rinnovabile fotovoltaica.

CONSIDERATO che l'ampliamento in oggetto prevede l'incremento di superfici permeabili, al fine di garantire l'invarianza idraulica dell'intervento in oggetto si rende quindi necessaria la realizzazione di un volume minimo di invaso atto alla laminazione delle piene.

CONSIDERATO che il nuovo fabbricato ed il piazzale saranno dotati di adeguate caditoie e pozzetti di ispezione che convogliano le acque meteoriche alla stessa fognatura pubblica. Il principio di invarianza idraulica sarà garantito dalla rete fognaria di progetto leggermente sovradimensionata e da una vasca di laminazione in terra.

CONSIDERATO che a seguito della realizzazione dell'ampliamento è stimato un incremento di

automezzi di circa il 37 - 42% rispetto al flusso attuale.

CONSIDERATO che con l'attuazione dell'ampliamento non è previsto un aumento degli addetti.

CONSIDERATO che in fase di cantiere gli impatti attendibili interessano prevalentemente le matrici aria e rumore a causa di traffico dei mezzi pesanti, sbancamenti, lavorazione dei terreni ed utilizzo di macchine movimento terra. Gli impatti legati alla cantierizzazione avranno una durata limitata nel tempo (stimata in circa 5-7 mesi) e temporanea.

CONSIDERATO che, dal punto di vista acustico, l'attuazione del progetto dovrà risultare compatibile anche attraverso: le caratteristiche acustiche del nuovo locale tecnico; le condizioni di installazione dei nuovi impianti (tipologia, caratteristiche acustiche, posizionamento); la gestione sia spaziale che temporale delle attività di ricevimento, spedizione, movimentazione nei piazzali e rampa di carico/scarico; le opere di bonifica acustica sui compressori esistenti; le caratteristiche acustiche del nuovo locale tecnico; la rumorosità della tipologia di mezzi utilizzati.

CONSIDERATO che l'intervento previsto si colloca in aree con assenza di vincoli idrogeologici, di tutele ambientali e paesaggistiche, di tutele di identità storico-culturali, di tutele alla vulnerabilità e sicurezza del territorio o relativi ad impianti e infrastrutture.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni da questi indicate.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nell'ampliamento predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante.

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per la realizzazione ampliamento di stabilimento produttivo esistente con procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'Art. A-14-bis della L.R. 20/2000 e smi, sito in comune

di Lugo, frazione Voltana, via dei Filippi 23, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., dall'Art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lugo in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. A14bis della L.R. 20/2000, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

In particolare si raccomanda il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.

2) Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.

3) Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione delle sorgenti sonore, che attraverso l'utilizzo di sistemi di mitigazione) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali.

4) Installare un adeguato numero di colonnine di ricarica elettrica per auto e bici nell'ambito dei parcheggi previsti, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Non essendo possibile (in questa fase), considerare nel parere motivato le eventuali osservazioni al progetto, si rimandano le eventuali valutazioni rispetto alle stesse ad una successiva fase da concordare con il Comune nel caso in cui tali osservazioni riguardino aspetti relativi alla VALSAT. Nel caso in cui, a seguito del deposito non pervengano osservazioni, oppure le stesse risultassero per i contenuti espressi, irrilevanti rispetto agli aspetti di sostenibilità ambientale, sarà il Comune stesso che dovrà rendere esplicito nell'atto del Consiglio comunale di chiusura del procedimento, quanto emerso.

Come ARPAE si sottolinea la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica, l'impiego ove possibile di energie rinnovabili, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche.

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

CHE il Servizio Programmazione Territoriale di questa Provincia esprime parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità del Progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008.



Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto vi sono depositi pelitici riconducibili ad ambienti di palude e presenza di paleoalvei; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno

porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

- 2: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'edificio in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione anche in vista della eventuale necessità di fondazioni profonde, come evidenziato anche dalla Relazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- 3: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 4: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile

piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

- 5: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 6: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) pari al massimo previsto per la zona sismogenetica 912 di cui l'area interessata fa parte, nonché di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione basate su idonee indagini anche di laboratorio;
- 7: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 8: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si dovranno utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Struttura Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dai sismi emiliani del 2012, dato che tale struttura è la stessa che interessa anche le aree qui considerate;
- 9: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;
- 10: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 11: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione de Rischio di Alluvione;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:



CHE ai sensi dell'art. 32 c.7 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale".

CHE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e smi il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato è approvato secondo quanto previsto dall'art. 34 della L.R. sopracitata che dispone che la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'intervento in esame si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando solo per qualche tematica alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede di progettazione definitiva/esecutiva così come sottolineato nel "constatato";

CHE per quanto disciplinato nell'art. A-14bis della LR 20/00 c.m. e con riferimento ai disposti dell'art. 5 L.R. 20/2000, non essendo possibile (in questa fase), considerare nel parere motivato le eventuali osservazioni al progetto, si rimandano le valutazioni rispetto alle stesse ad una successiva fase da concordare con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Nel caso in cui, a seguito del deposito non pervengano osservazioni, oppure le stesse risultassero (da valutazioni comunali), per i contenuti espressi, irrilevanti rispetto agli aspetti ambientali, nell'atto del Consiglio Comunale di chiusura del procedimento si dovrà rendere esplicito quanto emerso.

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI esprimere parere favorevole alla variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii. relativa al progetto di ampliamento di stabilimento produttivo esistente con procedimento di variante urbanistica nel comune di Lugo in via dei Filippi 23 a Voltana;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. A14 bis della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii. relativa al progetto di ampliamento di stabilimento produttivo esistente nel comune di Lugo in via dei Filippi 23 a Voltana, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2017/26963 dell'11.12.2017 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione. Con riferimento ai disposti dell'art. 5 L.R. 20/2000, non essendo possibile (in questa fase), considerare nel parere motivato le

eventuali osservazioni al progetto, si rimandano le valutazioni rispetto alle stesse ad una successiva fase da concordare con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Nel caso in cui, a seguito del deposito non pervengano osservazioni, oppure le stesse risultassero (da valutazioni comunali), per i contenuti espressi, irrilevanti rispetto agli aspetti ambientali, nell'atto del Consiglio Comunale di chiusura del procedimento si dovrà rendere esplicito quanto emerso;

3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione;
4. DI DEMANDARE agli uffici competenti gli adempimenti inerenti e conseguenti l'Atto in oggetto;
5. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

(Arch. Fabio Roggioli)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Territorio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1738/2017

OGGETTO: COMUNE DI LUGO - AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE CON PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. A-14 BIS DELLA L.R. 20/2000, NEL COMUNE DI LUGO IN VIA DEI FILIPPI 23 A VOLTANA.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 13/12/2017

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
